

“Cura Italia”, ecco come avere gli aiuti

Sostegni alle famiglie, sconti e rinvii fiscali: il decreto del governo ora passa al Senato

25

I miliardi di interventi e aiuti per famiglie, imprese, dipendenti e professionisti

600

Gli euro che le famiglie otterranno per pagare le baby sitter durante l'emergenza

1,15

I miliardi destinati al finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale

NICOLA PINNA

C'è lo stop alle cartelle esattoriali e il rinvio per i versamenti fiscali, ma anche gli aiuti alle famiglie e la concessione dei premi per chi ha continuato a lavorare per svolgere servizi essenziali. Sono articolati i capitoli del decreto “Cura Italia”, che inizierà oggi dal Senato il suo iter finale. Nel provvedimento ci sono anche gli sconti fiscali per imprese e persone che effettuano donazioni per fronteggiare l'emergenza coronavirus ed è previsto un credito d'imposta del 50% per le spese sostenute di sanificazione dei luoghi di lavoro. In alcuni casi saranno i cittadini a dover presentare le richieste per ottenere il contributo, in altri lo dovrà fare il datore di lavoro. Ecco come fare per sfruttare le opportunità del provvedimento del governo: una mini guida per non farsi sfuggire gli aiuti destinati a chi si è trovato a fronteggiare difficoltà economiche e lavorative.

LE MISURE

Per chi ha reddito sotto i 40mila
Bonus 100 euro
Non si chiede
ci pensa il datore

PAOLO BARONI
ROMA

Sia nel settore pubblico che in quello privato sono molti i lavoratori le cui aziende non si sono fermate o che non hanno potuto accedere al lavoro agile sollecitato dal governo coi primi due decreti che ha varato. Per tutti questi il decreto Cura Italia ha previsto un “premio” che arriverà direttamente in busta paga. A tutti i titolari di redditi di lavoro dipendente con un reddito complessivo di importo non superiore a 40.000 euro per il mese di marzo spetta infatti un bonus che può arrivare sino a 100 euro. Cifra che non concorre alla formazione del reddito e che va però rapportata al numero di giorni di lavoro svolti nella propria sede di lavoro nel corso di questo mese. In pratica, ipotizzando di lavorare 26 giorni su 31, si avranno 3,84 euro per ogni giorno di presenza. Per ottenere il premio non occorrerà fare nulla: spetterà infatti ai datori di lavoro, in quanto sostituti di imposta, riconoscere in via automatica l'incentivo a partire dalla retribuzione corrisposta nel mese di aprile e comunque al più tardi entro il conguaglio di fine anno. A loro volta i sostituti d'imposta compenseranno l'incentivo erogato detraendolo dai versamenti delle imposte dovute al Fisco. —

REPUBBLICONE FOTOGRAFIA

I contributi legati alla chiusura delle scuole
Per voucher e congedi
registrarsi sul sito Inps

ROBERTO GIOVANNINI
ROMA

Tra le novità più interessanti sono il congedo parentale di 15 giorni al 50% della retribuzione, e, in alternativa, il bonus da 600 euro per pagare la baby sitter, fruibile solo da chi ha attivato un regolare “contratto” sul sito Inps. In entrambi i casi, per usufruirne è necessario attivarsi direttamente svolgendo le pratiche del caso. Sono misure retroattive, utilizzabili dal 5 marzo.

Il congedo parentale straordinario sarà disponibile per tutti i dipendenti, pubblici e privati (anche Co.co.co e partite Iva) con figli fino a 12 anni. Se disabili, non sarà stabilito limite di età. Per i ragazzi tra 12 e 16 anni, i 5 giorni di congedo straordinario non saranno retribuiti. Nel caso di genitori lavoratori dipendenti del settore privato, con figli tra i 12 e i 16 anni, l'astensione dal lavoro per il periodo di chiusura delle scuole prevede anche il

divieto di licenziamento, purché non vi sia altro genitore beneficiario di strumenti di sostegno al reddito o in modalità di lavoro agile. I 15 giorni sono cumulativi, frazionabili e non possono essere fruiti contemporaneamente da due genitori che lavorano. Il congedo va chiesto al proprio datore di lavoro, avviando la pratica accedendo alla sezione dedicata del sito dell'Inps.

In alternativa, il voucher baby sitter da 600 euro è riservato ai genitori lavoratori dipendenti (devono lavorare tutti e due) con figli sotto i 12 anni. Sale a 1.000 euro se i genitori fanno parte del personale sanitario. L'assegno sarà erogato attraverso il cosiddetto “libretto famiglia”, attivo dal 2017. Per usufruire del libretto famiglia sia la famiglia utilizzatrice che il lavoratore dovranno registrarsi alla piattaforma tramite il servizio online dedicato, sempre sul portale Inps. —

REPUBBLICONE FOTOGRAFIA



Attenzione ai commercianti

Credito d'imposta per i negozianti in compensazione

ROMA

Per attenuare gli effetti negativi del blocco delle attività legate alla diffusione del coronavirus, il governo ha introdotto un bonus sugli affitti a favore di commercianti, artigiani e di tutte le attività che pagano un affitto per un locale commerciale di piccola taglia e sono stati costretti a ridurre l'attività se non addirittura a chiudere i

battenti. La misura, per ora, riguarda solo il mese di marzo, ma molto probabilmente se dovesse continuare l'attuale blocco verrà estesa anche ai periodi successivi.

A tutti viene riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 60% dell'ammontare del canone di locazione del mese in questione. Il bonus non andrà a tutte le tipologie di superfici commerciali o produttive, ma vale solamente per gli immobili che rientrano nella categoria catastale C/1 (botteghe e negozi) e non si applica ai soggetti che il Dpcm dell'11 marzo aveva autorizzato ad operare (attività di vendita di alimentari, di prima necessità e servizi alla persona compresi negli allegati 1 e 2 dello stesso Dpcm). La detrazione - specifica il decreto "Cura Italia" - è utilizzabile esclusivamente in compensazione con le imposte dovute nell'anno. P. BAR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anche la facciata di Palazzo Chigi ieri sera è diventata tricolore

L'ESPRESSO